

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 01_19 26 FEBBRAIO 2019

Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate nella seconda metà di febbraio presso le aziende: Ecoqua di Poincicco di Zoppola (PN) e Il Piccolo Principe di San Vito al Tagliamento (PN).

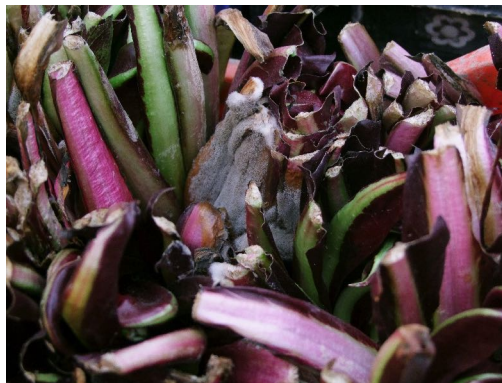
PORRI

Fino a metà gennaio si è rilevata una limitata presenza di danni da mosca del porro (*Napomyza gymnostoma*). Da inizio febbraio si è notata invece, in fase di raccolta, la comparsa di rosure sulle foglie più esterne con contemporanea presenza delle pupe svernanti del dittero su circa il 20-30 % delle piante. Nell'azienda Ecoqua, durante tutto il ciclo di coltivazione, non è stato eseguito nessun trattamento contro la mosca. È probabile che le alte temperature verificatesi nella tarda estate abbiano portato ad un ritardo dell'ovideposizione, con schiusura delle uova in un periodo meno favorevole allo sviluppo delle larve. Questa sfasatura del ciclo biologico dell'insetto ha determinato una riduzione ed un ritardo nella comparsa dei danni.

RADICCHIO ROSSO TARDIVO TIPO TREVISO

Stanno per terminare i cicli di forzatura all'interno delle vasche. In luoghi con temperature troppo elevate (ad es. all'interno delle serre durante il giorno) e tipologie di vasche con bordi troppo alti, tali da non permettere agli apparati fogliari di rimanere asciutti, si notano degli attacchi di muffa grigia (*Botrytis cinerea*).

I luoghi di forzatura devono essere ben areati, in modo da favorire il più possibile la circolazione dell'aria nell'apparato fogliare ed evitare così il depositarsi di un velo di umidità sulla foglia, sicura premessa per lo svilupparsi delle malattie fungine.



Muffa grigia (*Botrytis cinerea*) su radicchio rosso tardivo tipo Treviso (A. Giubilato).

FRAGOLE IN SERRA

La pulizia del fragoletto, operazione volta ad eliminare le foglie deperite, vecchie, secche e gli stoloni residuali, ha lo scopo di stimolare il rinnovo vegetativo delle piante e di asportare i possibili inoculi di malattie fungine ed insetti, accumulatisi nell'apparato aereo autunno-invernale. L'operazione si può eseguire anche con attrezzature meccaniche, tagliaerba modificati per le aiuole o decespugliatori, avendo cura di non intaccare il germoglio centrale delle piantine, organo che contiene gli abbozzi delle nuove foglie e fiori. Il materiale vegetale asportato deve essere raccolto e portato a compostare in luoghi distanti dal fragoletto.

Con l'aumento delle temperature si è già notata la presenza del raghetto rosso (*Tetranychus urticae*), che sverna da adulto sotto la pacciamatura ed ha invaso le foglie vecchie e i nuovi germogli. In attesa di lanciare il suo predatore, il *Phytoseiulus persimilis* (operazione da effettuarsi dai primi di marzo con l'innalzamento delle temperature), si può utilizzare il fungo antagonista *Beauveria bassiana*. Si notano le presenze, per ora non ancora in forma aggregata, di afide della fragola (*Chaetosiphon fragaefolii*), per il cui controllo si può intervenire con prodotti a base di azadiractina prima dell'eventuale lancio degli insetti

utili, quali ad es. *Aphidius colemani*, *Adalia bipunctata*, *Chrysoperla carnea*.



La cura di fine inverno del fragoleto si conclude con l'asportazione dei residui della pulizia (A. Giubilato).

PATATE

Sono già iniziate le semine in serra su aiuole pacciamate. Per anticipare il ciclo vegetativo è bene coprire le file con del tessuto non tessuto, sostenuto da piccoli archi, in modo tale che rimanga anche quando le piante presenteranno un buon sviluppo vegetativo.

Per le semine a pieno campo è bene iniziare a disporre nelle cassette ad uno strato i tuberi seme, in modo da favorirne il pre-germogliamento e l'inverdimento. Le cassette vanno poste in un ambiente ben illuminato, con temperatura tra 10 e 15 °C e con un'umidità dell'aria tale da non farle appassire.

Si consiglia la consultazione dell'approfondimento sulla patata da seme [disponibile online a questo link](#).



I sacchi contenenti i tuberi seme vanno ispezionati e le patate disposte in cassette per la pre-germogliazione (foto A. Giubilato).

L'ERSA nel 2018 ha svolto delle prove tra varietà diverse di patate resistenti alla peronospora i cui risultati sono consultabili sul notiziario ERSA n° 3/2018 [disponibile online a questo link](#).

ATTENZIONE!
**È ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO SISTEMA PER LA RICHIESTA DI DEROGA
PER L'USO DI SEMENTI CONVENZIONALI NON TRATTATE.**

Tutte le informazioni per utilizzare il nuovo sistema sono disponibili sul [sito di AIAB-APROBIO FVG](#). Si consideri che tra registrazione ed eventuale richiesta di deroga sono necessari diversi giorni, quindi si consiglia di fare attenzione alla tempistica.